

Versari & Delmonte 2003: tutto in un attimo

"Il nostro è uno sport lento, che si decide in pochi attimi "

(Dani Colapietro)

La citazione suggeritami da Aldo Samele fotografa l'evento cruciale del Trofeo Versari & Delmonte. Questa classica regata di Santa Margherita di fine luglio una volta si chiamava Little America's Cup (la sede del CVSML sul molo si trasformava in una succursale estiva del New York Yacht Club grazie all'entusiasmo del comitato e di Lady Tay) e due anni fa venne addirittura sospesa a priori prima del G8 di Genova, probabilmente per il timore di attentati ai Dinghy che, si sa, rappresentano uno dei simboli più fastidiosi del capitalismo globalizzato.

Ma torniamo al momento-chiave. Siamo al via della terza regata di sabato 19 luglio. O'Rey Paolo Viacava è ritornato a regatare nel Tigullio dopo avere portato a casa l'ennesimo scudetto e avere osservato da terra con un certo distacco ("*mi mancano le motivazioni*") le precedenti regate di fine giugno e inizio luglio. Aldo Samele, dominatore delle regate in assenza di Paolo, è al top della forma e ha vinto la prima prova con scirocchetto e onda accettabile. Nella seconda prova sia Aldo che Paolo hanno ribadito la classica partenza in barca giuria con bordo immediato a destra, ma si sono trovati con stupore una larga flotta sopravvento che aveva sfruttato alla grande il posizionamento favorevole della boa di partenza scelto dal comitato per evitare il solito arrembaggio in barca comitato. Niente paura, il passo di Paolo e Aldo è tale da permettergli di rimontare agevolmente e di concludere la seconda prova rispettivamente primo e secondo, in perfetta parità quindi prima dell'inizio della terza regata.

Il dilemma è chiaro: chi parte in comitato cede molti metri a chi parte in boa, però ha la destra libera. Ne risulta una lenta transumanza di 20 dinghy con mure a dritta lungo la linea di partenza verso la boa a sinistra.....chi sta troppo sottovento rischia di non passare il muro di chi parte e resta con le mure a dritta. Paolo (testimonianza di Aldo) passa il muro attraverso un varco di soli venti centimetri, Aldo sceglie l'attimo sbagliato e deve passare mure a sinistra dietro a tutto il gruppo. Arriverà ultimo alla boa di bolina, tenterà il tutto per tutto con una poppa verso Zoagli che gli permetterà di risalire fino all'ottavo posto (il vento cala e il comitato decide saggiamente per la riduzione), ma la frittata è ormai fatta. Domenica niente vento e niente regate, quindi la classifica finale dice Viacava primo e Samele secondo.

Detto dei due ai primi posti, va data meritata gloria anche al terzo (Penagini: più duecento è sempre più simile a un'aereo per velocità e dovizia di comandi, ora dispone anche di un paranco spingialbero da usare con vento forte) al quarto (Jannello: nuovo albero, solita tenacia, ottima velocità.....consiglierei a Paolo Viacava di non esagerare con i consigli o si troverà Filippo troppo attaccato al Mailin) e al quinto (Falck: si diverte e va forte. Classe a parte, la prima cosa spiega bene la seconda). Ma guardiamo anche un po' più in basso in classifica: i due esordienti 2003 Francesca Lodigiani e Alberto Vita fanno progressi, e penso che li troverete sempre più spesso vicini agli incroci.

Francesco Bertolini